

Committente:

**ASM PANDINO – AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI
PANDINO**

Via Castello, 15
26025 Pandino (CR)

Lavori di:

**SERVIZIO DI PULIZIA INTERNA E DEGLI SPAZI ESTERNI
FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO ACCESSORIO**

Cantiere:

CENTRO SPORTIVO BLU PANDINO

Via Roggetto, 5
26025 Pandino (CR)

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA
ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs.81/2008**

Appaltatore:

< AZIENDA >
< indirizzo >
< cap > < città >

Data:

.....

IMPRESA COMMITTENTE:

IMPRESA APPALTATRICE

.....

Timbro e Firma

.....

Timbro e Firma

INDICE DEL DOCUMENTO

1.	PREMESSA (INDICAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO)	4
1.1	NOTA IMPORTANTE	4
1.2	ARTICOLO 26 – D.LGS.81/2008: OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D’APPALTO O D’OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE	4
1.3	DEFINIZIONI.....	5
2.	DATI GENERALI DEL COMMITTENTE	6
2.1	ORGANIGRAMMA AZIENDALE	6
3.	DATI GENERALI DELL’IMPRESA APPALTATRICE	7
3.1	ORGANIGRAMMA AZIENDALE	7
3.2	OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI.....	7
3.3	EVENTUALE SUBAPPALTO	8
3.4	OSSERVANZA DI LEGGI E NORME IN MATERIA DI SICUREZZA.....	8
4.	DATI GENERALI DELLE ATTIVITÀ.....	10
5.	CRONOPROGRMMA	11
6.	ELENCO NOMINATIVO DEI LAVORATORI IN APPALTO	12
7.	PRINCIPALI MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE PER I LAVORI IN APPALTO	13
8.	PREPARATI CHIMICI UTILIZZATI PER I LAVORI IN APPALTO	14
9.	SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	15
10.	PROCEDURA DI REDAZIONE DUVRI	16
10.1	VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	16
10.2	DECISIONE	16
10.3	STIMARE I COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVAMENTE ALLE INTERFERENZE	16
10.4	ATTUAZIONE DEL DUVRI	16
10.5	INTEGRAZIONE DEL DUVRI.....	16
10.6	FLUSSO PROCEDURA DEL COMMITTENTE	17
11.	METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA.....	18
11.1	CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO	18
12.	INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ATTRIBUIBILI AL COMMITTENTE	22
12.1	PERICOLI – RISCHI DEL COMITTEENTE	22
13.	INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ATTRIBUIBILI ALL’IMPRESA APPALTATRICE	24
13.1	PERICOLI – RISCHI DELL’IMPRESA APPALTATRICE	24
14.	PRINCIPALI RISCHI INTERFERENTI PRESENTI ALL’INTERNO DEL CENTRO SPORTIVO E MISURE DA ADOTTARE.....	26
15.	COMPORTAMENTI DA TENERE NELL’AMBIENTE DI LAVORO DA PARTE DI LAVORATORI APPARTENENTI A IMPRESE ESTERNE.....	29
16.	NORME IN CASO DI EMERGENZA.....	30
16.1	INCENDIO ED ESPLOSIONE.....	30

16.2	GUASTO ELETTRICO	30
16.3	FUGA DI GAS	31
16.4	PERDITE DI ACQUA.....	32
17.	DETTAGLIO DI COORDINAMENTO.....	33
18.	IMPEGNO ALLA COOPERAZIONE	34
19.	DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	35
20.	ALLEGATI	36

1. PREMESSA (INDICAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO)

1.1 NOTA IMPORTANTE

Il presente documento deve essere allegato al Contratto d'appalto o d'opera relativo ai lavori o servizi in oggetto, e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Viene redatto prima dell'inizio dei lavori allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

1.2 ARTICOLO 26 – D.LGS.81/2008: OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

1.3 DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.). Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere
- le modalità di esecuzione
- i mezzi d'opera
- le responsabilità
- l'organizzazione del sistema produttivo
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va ad eseguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione, soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro (art.62 D.Lgs. 81/2008).

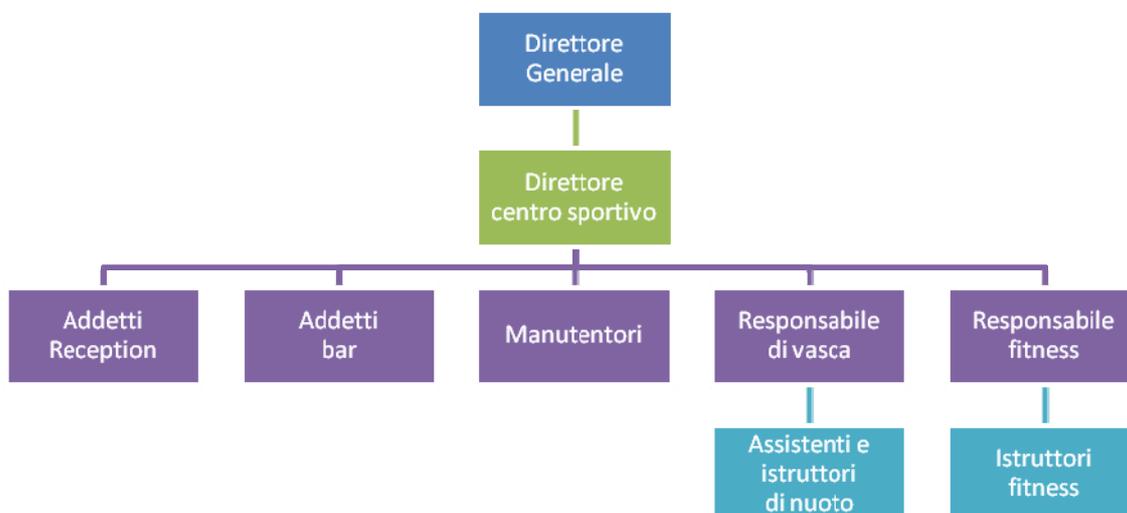
DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Rischi interferenti : Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

2. DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	ASM PANDINO – Azienda Speciale Multiservizi Pandino
SEDE LEGALE	Indirizzo: Via Castello, 15 – 26025 Pandino (CR)
	Tel 0373.973302
	Fax 0373.973307
	e-mail: direzione@asmpandino.it
SEDE OPERATIVA CENTRO SPORTIVO BLU PANDINO	Indirizzo: Via Roggetto,15 – 26025 Pandino (CR)
	Tel
	Fax
	e-mail:
DATORE DI LAVORO	Nome: ANGELO GIUSEPPE PRIORI
RSPP	Nome: FIORENZO LUPPO
	Tel 339.1613931
	e-mail: fiorenzo.luppo@gmail.com
RLS (Il presente documento DUVRI viene tempestivamente consegnato su richiesta e per l'espletamento delle loro funzioni ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)	Nome:
MEDICO COMPETENTE	Nome:
	Tel.
	e-mail:

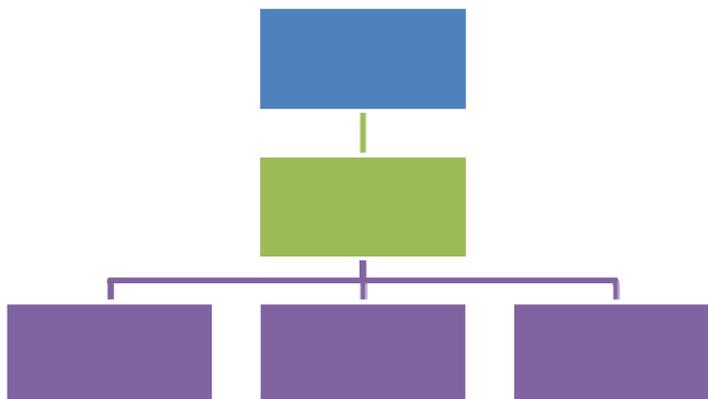
2.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE



3. DATI GENERALI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	Indirizzo:
	Tel
	Fax
	e-mail:
SEDE OPERATIVA CENTRO SPORTIVO BLU PANDINO	Indirizzo:
	Tel
	Fax
	e-mail:
DATORE DI LAVORO	Nome:
RSPP	Nome:
	Tel
	e-mail:
RLS (Il presente documento DUVRI viene tempestivamente consegnato su richiesta e per l'espletamento delle loro funzioni ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)	Nome:
MEDICO COMPETENTE	Nome:
	Tel.
	e-mail:

3.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE



3.2 OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI

L'appaltatore si impegna ad eseguire le attività contemplate dal presente appalto mediante lavoratori dipendenti con i quali, prima dell'inizio delle attività stesse, sia stato costituito il rapporto di lavoro nel pieno

rispetto di tutte le leggi e norme vigenti applicabili.

L'appaltatore si impegna altresì ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalle leggi di previdenza ed assistenza e dalle norme fiscali.

A titolo esemplificativo, l'appaltatore si obbliga:

- ad osservare tutti gli obblighi ed oneri inerenti alla previdenza ed assistenza, assicurazioni sociali (ivi compresa quella contro gli infortuni) derivanti dalle disposizioni delle leggi e regolamenti in vigore;
- ad assicurare al proprio personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali a carattere collettivo in vigore per il CCNL di appartenenza;
- ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto servendosi esclusivamente di proprio personale che dovrà essere personale qualificato e idoneo rispetto al lavoro da svolgere;
- a nominare un proprio referente nei rapporti con il committente, reperibile per tutta la durata delle prestazioni oggetto del contratto;
- ad effettuare una costante sorveglianza dei propri dipendenti a mezzo di un proprio tecnico responsabile che abbia l'autorità di esercitarla nel modo più completo al fine di garantire la costante attività di direzione e sorveglianza del personale dell'azienda appaltatrice;

Il personale dell'appaltatore dovrà essere identificabile mediante il tesserino di riconoscimento da portare sempre in vista.

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve informare i propri preposti e lavoratori che operano all'interno del CENTRO SPORTIVO dei contenuti della presente valutazione.

3.3 EVENTUALE SUBAPPALTO

Qualora l'azienda appaltatrice, per alcune attività di lavori in appalto debba rivolgersi ad altre imprese, il subappalto deve essere preventivamente autorizzato in modo formale. Qualora il subappalto venga autorizzato, l'azienda subappaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, è tenuta a consegnare, per il tramite dell'azienda appaltatrice, la documentazione di seguito elencata:

- dichiarazione di presa visione del presente documento sottoscritta dai rispettivi datori di lavoro dell'azienda appaltatrice e dell'azienda subappaltatrice;
- tabella contenente i nominativi del personale incaricato della gestione della sicurezza nell'ambito dell'azienda appaltatrice. Il personale dell'azienda subappaltatrice dovrà essere identificabile mediante il tesserino di riconoscimento da portare sempre in vista.

3.4 OSSERVANZA DI LEGGI E NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare la normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali ed incendi, tutela dell'ambiente, che s'impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, all'interno dell'edificio, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, ed alle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate.

L'appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché dei terzi.

Fermo l'obbligo di esecuzione a regola d'arte di tutte le attività inerenti il servizio stipulato, le prestazioni inerenti il contratto devono essere eseguite in base alle norme di legge/tecniche vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'appaltatore si impegna quindi in particolare:

- ad attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche durante l'espletamento delle attività;
- a seguire quanto segnalato dai cartelli di sicurezza presenti nei locali/impianti;

- osservare le norme antinfortunistiche di sua competenza e predisporre le relative cautele in ordine ai lavori appaltati ed a pretendere l'osservanza delle norme antinfortunistiche dai propri dipendenti;
- ad utilizzare macchinari, mezzi e attrezzature propri, conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza ed a mantenerle tali per l'intera durata del contratto con periodiche manutenzioni e revisioni;
- a rispettare la normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti, emissioni in atmosfera, scarico delle acque, tutela del suolo, emissione sonore;
- a smaltire nel rispetto della legge i rifiuti ed i residui prodotti nell'ambito dell'attività costituente oggetto dell'appalto;
- ad eseguire le attività nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione infortuni malattie professionali ed incendi e prevenzione dell'inquinamento ambientale.

L'azienda appaltatrice delle attività in argomento con la firma del presente documento dichiara inoltre:

- di possedere l'idoneità tecnico-professionale e di essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.;
- di rispettare e far rispettare dal proprio personale le normative di sicurezza vigenti;
- di possedere ed utilizzare unicamente attrezzature a norma;
- che nell'ambito delle squadre lavorative è presente personale quale addetto all'emergenza, antincendio e primo soccorso debitamente formato come previsto dalla normativa;
- di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività oggetto dell'appalto, dando atto della completa ed esaustiva attività svolta dal committente in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs 81/08 e ss.mm.;
- che tali rischi sono stati portati a conoscenza in modo documentato dei propri dipendenti ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.

4. DATI GENERALI DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Costituisce oggetto del presente Capitolato l'esecuzione del servizio di pulizia giornaliera, integrato da lavori periodici di pulizia a fondo compresa la fornitura di materiale di consumo accessorio per i relativi servizi igienici (sapone, carta igienica, carta per le mani, deodoranti, ecc.) nonché utilizzo di prodotti igienizzanti, disinfettanti e antimicotici, necessari per il regolare mantenimento dell'immobile destinato a Centro Sportivo, da effettuarsi con materiali, attrezzature, macchinari e personale dell'impresa aggiudicataria, come previsto dalla documentazione di gara.
AREA DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - PISCINE COPERTE costituite da: piani vasca, annessi percorsi a piedi nudi e vaschette lava piede, locali spogliatoi maschili e femminili con annessi servizi doccia e wc, panche. Armadietti e cabine a rotazione; locale di primo soccorso, atrio di passaggio, tribuna a gradoni, spogliatoi del personale maschili e femminili con wc e doccia, annessi corridoi di passaggio; - ATRIO DI ENTRATA costituito da: bancone reception con area retrostante, due uffici e bagno del personale, atrio di passaggio, zona bar (solo pavimenti e bagno), bagni del pubblico, atrio d'ingresso esterno; - SALA FITNESS e PALESTRA MACCHINE costituite da: sala fitness, specchi e vetri (con veneziane), locali spogliatoi maschili e femminili con annessi servizi doccia e wc, panche, armadietti, annessi corridoi di passaggio in collegamento con atrio, scala per raggiungere il piano primo, sala circolare con attrezzatura e macchine cardio, vetri e specchi (con veneziana), corridoi esterni; - ZONA DI SERVIZIO AL CALCETTO E TENNIS: locali spogliatoi tennis e calcetto con annessi servizi doccia e wc, panche, armadietti, corridoi di passaggio in collegamento con atrio, locale magazzino, locale infermeria, controllo e raccolta di rifiuti nei campi di calcetto e tennis; - ZONA ESTERNA costituita da piano vasca con area limitrofa esterna pavimentata, zona bar esterna, prato (raccolta rifiuti).

Ogni interveniente restituisce all'azienda Committente prima dell'inizio dei lavori copia della pagina di intestazione e della presente pagina, opponendo nello spazio sottostante timbro e firma, con ciò dichiarando di aver compreso il contenuto del presente documento e di concordare con l'applicazione delle misure di tutela indicate per ogni rischio presente nelle aree di lavoro e di adottare tutte le misure straordinarie e correlate di prevenzione e protezione evidenziate dal presente DUVRI.

Può anche allegare ulteriore documentazione e proporre misure di tutela alternative od aggiuntive, che saranno infine concordate nel corso della riunione di coordinamento da eseguirsi prima dell'inizio dei lavori.

Spazio per timbro e Firma per Ricevuta
(Ditta Appaltatrice)

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, e/o a seguito di segnalazioni da parte degli intervenienti di eventuali rischi di interferenza non correttamente evidenziati nel presente documento all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal committente.

5. CRONOPROGRAMMA

Il servizio dovrà essere svolto in tutti i giorni di apertura del Centro Sportivo - comprese le festività, sabati e domeniche - con la seguente modulazione oraria che potrà variare in base alle necessità ed esigenze dell'azienda committente:

PERIODO DA INIZIO SETTEMBRE A FINE MAGGIO	
N. OPERATORI	ORARIO
DAL LUNEDI' AL VENERDI':	
1	7,00 – 10,00
1	7,00 – 12,00
1	16,00 – 18,30
2	20,00 – 22,00
SABATO:	
2	7,00 – 10,00
1	15,30 – 20,00
1	18,00 – 20,00
DOMENICA:	
1	7,00 – 11,00
2	18,00 – 20,00

PERIODO DA FINE MAGGIO A FINE AGOSTO / INIZIO SETTEMBRE	
N. OPERATORI	ORARIO
DAL LUNEDI' AL VENERDI':	
1	7,00 – 10,00
1	7,00 – 12,00
1	18,00 – 21,00
1	19,30 – 21,30
SABATO E DOMENICA:	
1	7,00 – 10,00
1	7,00 – 13,00
1	16,00 – 19,00
1	17,00 – 21,00

7. PRINCIPALI MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE PER I LAVORI IN APPALTO

Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice.

Macchina / Attrezzatura	Casa costruttrice	Modello	Numero di serie	Anno di costruzione

8. PREPARATI CHIMICI UTILIZZATI PER I LAVORI IN APPALTO

Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice.

Nome Commerciale	Produttore	Impiego	Proprietà	Fraasi di rischio R

9. SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'azienda appaltatrice dovrà attenersi alla segnaletica di sicurezza presente e predisporre la segnaletica di sicurezza necessaria per l'attività lavorativa inerente il presente servizio in conformità al D.Lgs 81/08 e ss.mm. per quanto attiene i simboli grafici, le dimensioni, i colori, ecc.

La segnaletica deve risultare appropriata nel senso che deve essere posizionata nelle zone di interesse e deve comunicare immediatamente il rischio presente, i divieti da rispettare e gli obblighi conseguenti.

Eventuali punti di particolare pericolo devono essere contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio.

Ciascuna azienda subappaltatrice o lavoratore autonomo deve disporre la segnaletica di sicurezza necessaria alle proprie attività.

La segnaletica di sicurezza deve essere la più completa possibile al fine di indirizzare in modo esauriente i lavoratori.

L'efficacia della segnaletica non deve essere compromessa dalla presenza di altra segnaletica o di altra fonte emittente dello stesso tipo che turbino la visibilità o l'udibilità.

10. PROCEDURA DI REDAZIONE DUVRI

10.1 VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'Appalto o d'opera.

10.2 DECISIONE

10.2.1 Non ci sono interferenze

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza. La procedura si interrompe.

10.2.2 Ci sono interferenze

Predisporre il DUVRI, individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze. Le imprese esterne e/o i lavoratori autonomi con possibilità di eventuale sopralluogo preventivo, indicano i rischi che dovessero generarsi dalla propria specifica attività eseguita presso il committente (rischi interferenziali) e i costi relativi all'apprestamento e all'applicazione delle misure di sicurezza discendenti dalle interferenze o dalle condizioni operative indicate dalla committente.

IDENTIFICAZIONE DELLE IPOTETICHE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

AREA BEN IDENTIFICATA

SEGNALARE IL RISCHIO

SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA NELL'AREA

PER LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE (allegare lay out)

PER LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI (allegare crono-programma)

UTILIZZO DI D.P.I.

FORMAZIONE inerente il rischio da esposizione a sostanze pericolose.

ALTRO

10.3 STIMARE I COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVAMENTE ALLE INTERFERENZE

(Apprestamenti come ponteggi, trabattelli etc., DPI eventualmente previsti dal DUVRI, organizzazione con misure preventive e protettive, avvertimenti come segnaletica di sicurezza e avvisatori acustici, procedure specifiche per motivi di sicurezza previste dal DUVRI ecc.); VEDI SCHEDE SEGUENTI.

Misura: (voce di capitolato)	Quantità:	Costo x U.M.	Costo:	A carico di:

10.4 ATTUAZIONE DEL DUVRI

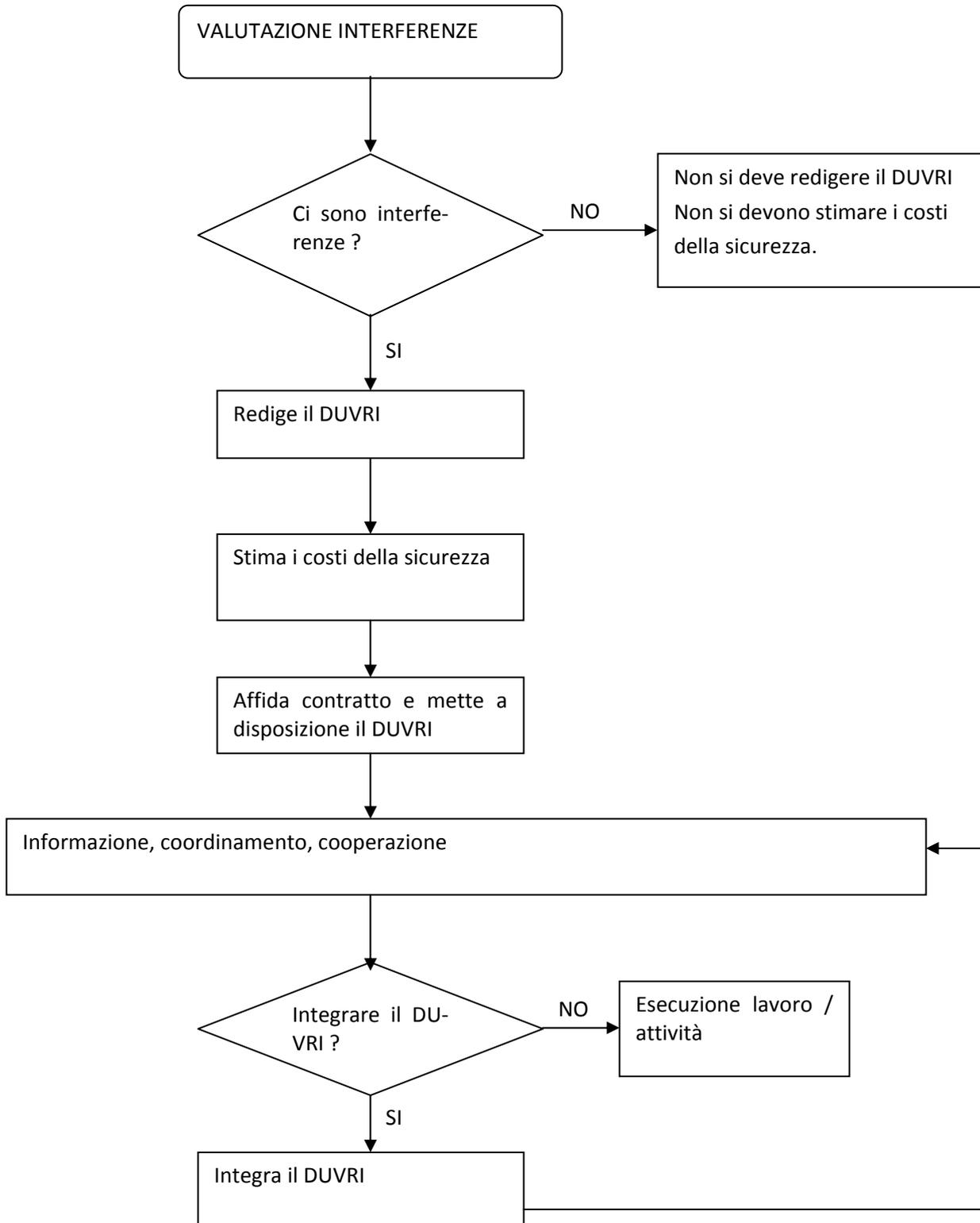
ATTUAZIONE DEL DUVRI con adempimento art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

10.5 INTEGRAZIONE DEL DUVRI

a) DECISIONE

NO, non ci sono proposte integrative, la procedura si interrompe;
SI, ci sono proposte integrative, integrare il DUVRI, individuando le misure migliorative.

10.6 FLUSSO PROCEDURA DEL COMMITTENTE



11. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

L'analisi dei rischi da interferenza viene eseguita preliminarmente, e quindi prescindendo dall'osservazione diretta, facendo riferimento alle note norme di legge, alle norme tecniche, alle regole di buona tecnica ed ai rischi di comparto delle imprese, artigianato e pubblici servizi.

La metodologia è stata definita con l'obiettivo di individuare le misure tecniche, organizzative e procedurali per ottenere l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenza per tutti i lavoratori coinvolti (interni/esterni) nelle aree di realizzazione dei lavori oggetti di contratto di appalto o d'opera.

Con l'obiettivo di effettuare una valutazione puntuale, si sono presi in considerazione i rischi propri legati alle attività della Committente, e i rischi propri delle imprese esterne/lavoratori autonomi (rischi propri comunque non definibili come interferenti) ed individuate le misure di tutela, a seconda dei casi, realmente riconducibili ai rischi potenziali di interferenza (modi operativi, materiali ed attrezzature in uso) correlati all'affidamento di lavori in oggetto di contratto di appalto o d'opera all'interno dell'Azienda.

Tali misure di tutela, quando di possibile adozione e concreta attuabilità, e non già adottate sono:

- Installazione di dispositivi tecnici
- Adozione di dispositivi individuali
- Informazione, formazione ed addestramento del personale
- Procedure operative ed istruzioni comportamentali, tese a ridurre il rischio residuo
- Uso di segnali visivi, acustici o luminosi di avvertimento e di sicurezza.

La valutazione ha preso in considerazione tutte le aree ubicate all'interno dell'azienda e accessibili da parte delle imprese esterne e dei lavoratori autonomi in cui sono destinati ad operare.

11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO

Magnitudo	Alta	3	6	9
	Media	2	4	6
	Bassa	1	2	3
		Bassa	Media	Alta
		Probabilità		

LEGENDA DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

- 9 ALTO Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale.
- 6 MEDIO Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità od il danno potenziale.
- 1 ÷ 4 LIEVE Area in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo.

Per lo sviluppo della valutazione dei rischi sono inoltre stati utilizzati i seguenti criteri:

- Riferimenti alla legislazione vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
- Norme di buona tecnica.
- Dati di letteratura.
- Analisi fasi di lavoro.
- Analisi delle mansioni svolte.
- Analisi delle macchine ed attrezzature utilizzate.
- Analisi dei dispositivi di protezione individuale utilizzati.
- Individuazione dei rischi per la sicurezza, per la salute e organizzativi.

11.1.1 RISCHI PER LA SICUREZZA

I Rischi per la Sicurezza, o Rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, etc. Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o protezione nei confronti di tali tipi di rischi deve mirare alla ricerca di un 'Idoneo equilibrio bio-meccanico tra UOMO e STRUTTURA, MACCHINA, IMPIANTO sulla base dei più moderni concetti ergonomici. I Rischi per la Sicurezza si possono suddividere in diverse categorie:

Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro relativamente a:

- Altezza dell'ambiente; Superficie dell'ambiente; Volume dell'ambiente
- Illuminazione (normale e in emergenza)
- Pavimenti (lisci o sconnessi)
- Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
- Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
- Solai (stabilità)
- Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
- Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
- Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
- Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
- Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)

Rischi da carenze di sicurezza su Macchine e Apparecchiature relativamente a:

- Protezione degli organi di avviamento
- Protezione degli organi di trasmissione
- Protezione degli organi di lavoro
- Protezione degli organi di comando
- Macchine con marchio 'CE'. Riferimento Direttiva Macchine (98/37 CE)
- Macchine prive di marchio 'CE'.
- Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
- Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
- Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
- Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi, piscine e simili.

Rischi da manipolazione di Sostanze pericolose:

- Sostanze infiammabili
- Sostanze corrosive
- Sostanze comburenti
- Sostanze esplosive

Rischi da carenza di Sicurezza Elettrica connessa a:

- Idoneità del progetto Idoneità d'uso

- Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio e/o esplosione
- Impianti speciali a caratteristiche di ridondanza.

Rischi da Incendio e/o Esplosione per:

- Presenza di materiali infiammabili d'uso
- Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di aerazione)
- Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali di ventilazione e di ricambi d'aria)
- Carenza di sistemi antincendio
- Carenza di segnaletica di sicurezza.

11.1.2 RISCHI PER LA SALUTE

I Rischi per la salute, o Rischi igienico-ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischio deve mirare alla ricerca di un "Idoneo equilibrio bio-ambientale tra UOMO E AMBIENTE DI LAVORO".

Di seguito si riportano una serie di esempi di rischi per la salute.

Tali rischi si possono suddividere in Rischi derivanti da:

AGENTI CHIMICI

Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:

- INGESTIONE;
- CONTATTO CUTANEO;
- INALAZIONE per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: polveri; fumi; nebbie; gas; vapori;

AGENTI FISICI

Rischi da esposizione e grandezze fisiche che interagiscono in vari modi con l'organismo umano:

- RUMORE (presenza di apparecchiatura rumorosa durante il ciclo operativo e di funzionamento) con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro.
- VIBRAZIONI (presenza di apparecchiatura e strumenti vibranti) con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta
- RADIAZIONI NON IONIZZANTI Presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse, etc.
- MICROCLIMA Carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla Temperatura, Umidità relativa, Ventilazione, Calore radiante, Condizionamento
- ILLUMINAZIONE Carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, etc.). Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali (Posizionamento, Illuminotecnica, Postura, Microclima).
- RADIAZIONI IONIZZANTI Per tali radiazioni si rimanda alle disposizioni del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e sue successive modificazioni.
- ULTRASUONI
- INFRASUONI
- CAMPI ELETTRICITÀ Campi magnetici statici e campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici variabili nel tempo di frequenza inferiore o pari a 300 GHz
- RADIAZIONI OTTICHE DI ORIGINE ARTIFICIALE
- ATMOSFERE IPERBARICHE

AGENTI BIOLOGICI

Rischi connessi con l'esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) a organismi e microrganismi patogeni o non, colture cellulari, endoparassiti umani, presenti nell'ambiente a seguito di emissione e/o trattamento e manipolazione:

- EMISSIONE INVOLONTARIA (impianto condizionamento, emissioni di polveri organiche, etc.);
- EMISSIONE INCONTROLLATA (impianti di depurazione delle acque, manipolazione di materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, etc.);
- TRATTAMENTO O MANIPOLAZIONE VOLONTARIA, a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in 'vivo' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie).

11.1.3 RISCHI TRASVERSALI - ORGANIZZATIVI

Tali rischi, come evidenziato nella Guida della CEE per la sicurezza e la salute nelle PMI, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il "rapporto" tra l'operatore e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo.

La coerenza di tale "quadro" pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

Tali rischi sono essenzialmente dovuti a:

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Processi di lavoro usuranti: per es. lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno;
- Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e monitoraggio;
- Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza;
- Procedure adeguate per far fronte agli incidenti e a situazioni di emergenza;
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Lavoro ai VDT (es. DATA ENTRY).

FATTORI PSICOLOGICI

- Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro;
- Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità;
- Complessità delle mansioni e carenza di controllo;
- Reattività anomala a condizioni di emergenza.

FATTORI ERGONOMICI

- Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni;
- Conoscenze e capacità del personale;
- Norme di comportamento;
- Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili;
- Conseguenze di variazioni ragionevolmente prevedibili dalle procedure di lavoro in condizioni di sicurezza;
- Ergonomia delle attrezzature di protezione personale e del posto di lavoro;
- Carenza di motivazione alle esigenze di sicurezza.

CONDIZIONI DI LAVORO DIFFICILI

- Lavoro con animali;
- Lavoro in atmosfere a pressione superiore o inferiore al normale;
- Condizioni climatiche esasperate;
- Lavoro in acqua: in superficie (es. piattaforme) e in immersione.

12. INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ATTRIBUIBILI AL COMMITTENTE

PERICOLI - RISCHI	SI/NO	RISCHIO CONTROLLATO	RISCHIO SIGNIFICATIVO
Caduta materiali o attrezzature.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caduta dall'alto o sprofondamento.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rischio elettrico.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scoppio di apparecchi a pressione.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Incendio.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza di esplosivi.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esplosioni di gas, liquidi o polveri.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inalazione o contatto con agenti chimici.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inalazione o contatto con agenti cancerogeni.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inalazione o contatto con agenti biologici.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inciampi su materiali o attrezzature.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esposizione a rumore.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esposizione a vibrazioni.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esposizione a lavorazioni di saldatura.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esposizione a radiazioni ionizzanti.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Contatto o vicinanza a superfici calde.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Movimentazione materiali con carrelli elevatori.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Movim. con apparecchi di sollevamento.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Investimento con attrezzature semoventi.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Circolazione interna di automezzi.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piattaforme elevatrici uomo a bordo.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Superfici scivolose.	SI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

12.1 PERICOLI – RISCHI DEL COMMITTENTE

12.1.1 Caduta dall'alto

Presenza di vasche (piscine).

12.1.2 Rischio elettrico

Gli impianti elettrici presenti sono alla regola dell'arte ed è presente l'impianto di messa a terra con regolari verifiche periodiche.

12.1.3 Inalazione o contatto con agenti chimici

Presenza controllata di preparati chimici utilizzati per clorazione acque, trattamenti antialghe, ecc. con zone di stoccaggio ed utilizzo dedicate.

12.1.4 Inalazione o contatto con agenti biologici

La presenza di servizi igienici, spogliatoi, notevole presenza di utenti bagnanti, ecc. comporta un potenziale rischio da agenti biologici.

12.1.5 Inciampi su materiali o attrezzature

Possibile presenza di materiali per interventi manutentivi. Possibile presenza di attrezzature mobili o portatili.

12.1.6 Circolazione di automezzi

Circolazione di autoveicoli in zona carico e scarico materiali in ingresso e in spedizione.

12.1.7 Superfici scivolose

Presenza diffusa di superfici scivolose (servizi igienici – spogliatoi – bordo vasche).

13. INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ATTRIBIBILI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

PERICOLI - RISCHI	SI/NO	RISCHIO CONTROLLATO	RISCHIO SIGNIFICATIVO
Caduta materiali o attrezzature.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caduta dall'alto o sprofondamento.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rischio elettrico.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scoppio di apparecchi a pressione.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Incendio.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza di esplosivi.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esplosioni di gas, liquidi o polveri.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inalazione o contatto con agenti chimici.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inalazione o contatto con agenti cancerogeni.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inalazione o contatto con agenti biologici.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inciampi su materiali o attrezzature.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esposizione a rumore.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esposizione a vibrazioni.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esposizione a lavorazioni comportanti saldatura.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esposizione a radiazioni ionizzanti.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Contatto o vicinanza a superfici calde.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Movimentazione materiali con carrelli elevatori.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Movim. con apparecchi di sollevamento.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Investimento con attrezzature semoventi.	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Circolazione interna di automezzi.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piattaforme elevatrici uomo a bordo.	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Superfici scivolose.	SI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

13.1 PERICOLI – RISCHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

13.1.1 Caduta dall'alto di materiali

Utilizzo di scalette portatili per pulizia in posizioni elevate, con possibile caduta di at-trezzi utilizzati al suolo. Interventi non effettuati in presenza di lavoratori sottostanti.

13.1.2 Rischio elettrico

Gli impianti elettrici messi a disposizione dal Committente sono alla regola dell'arte ed è presente l'impianto di messa a terra con regolari verifiche periodiche.

Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna. L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno del centro sportivo è consentito limitatamente ai punti di presa. Rispettare i carichi disponibili al punto di presa.

In tutti i locali tecnici (locali quadri elettrici, centrali termiche) è vietato l'ingresso al personale non specificatamente autorizzato; per l'accesso in queste aree è necessaria un'autorizzazione scritta del committente e dove devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari.

13.1.3 Inciampi su materiali o attrezzature

Possibile presenza di materiali o attrezzature durante il normale svolgimento delle pulizie.

Il personale esterno non deve utilizzare gli utensili e le attrezzature (ad esempio scale portatili) se non preventivamente autorizzato. L'uso di qualsivoglia attrezzatura è in ogni caso subordinato all'obbligo di uso dei DPI che verranno indicati caso per caso.

13.1.4 Investimento con attrezzature semoventi

Utilizzo non sistematico di lavasciuga uomo a bordo ad una velocità stimata "passo d'uomo" – pulizia prevalente non in presenza di persone non autorizzate.

13.1.5 Inalazione o contatto con agenti chimici

Agenti chimici contenuti nei prodotti utilizzati per la pulizia e la disinfezione, utilizzati comunque in orari con poca presenza di personale non autorizzato.

13.1.6 Inalazione o contatto con agenti biologici

Potenziale presenza di agenti biologici tipici del settore delle pulizie (presenza di servizi igienici, spogliatoi, rimozione rifiuti, ecc.).

13.1.7 Esposizione al rumore

Possibile esposizione al rumore durante le lavorazioni (esempio soffiatore)

13.1.8 Esposizione a vibrazioni

Possibile esposizioni al sistema mano braccio o corpo intero durante attività lavorative con utensili vibranti.

13.1.9 Superfici scivolose

Presenza durante le pulizie specifiche di superfici scivolose.

Si può registrare questo rischio su pavimento anche non bagnato dovuto a caratteristiche di "antiscivolosità" non ottimali.

In questo caso si deve adottare un'andatura adeguata alle momentanee condizioni della pavimentazione (non correre).

14. PRINCIPALI RISCHI INTERFERENTI PRESENTI ALL'INTERNO DEL CENTRO SPORTIVO E MISURE DA ADOTTARE

Situazioni – Operazioni	Rischi	Misure da adottare
Impiego di sostanze pericolose	- Esposizione a rischio chimico per la salute e la sicurezza	- Qualunque sostanza pericolosa (infiammabile, nociva, ecc.) introdotta nell'area per lo svolgimento del lavoro deve essere comunicata al Committente.
Utilizzo di autoveicoli all'interno dell'area del Centro Sportivo	- Investimento - Incidente stradale	- la velocità del mezzo dovrà essere "a passo d'uomo"; - durante la sosta del veicolo si dovrà spegnere il motore; - parcheggiare i veicoli esclusivamente negli spazi assegnati ed indicati dal committente; - per la circolazione rispettare le norme generali del codice della strada, oltre quanto precedentemente indicato; - considerare sempre la presenza di pedoni nelle vie di circolazione utilizzate dai veicoli; - prevedere personale a terra laddove la visibilità non permetta di accertare con sicurezza l'assenza di persone.
Possibile circolazione nei pressi delle vasche natatorie (piscine).	- Caduta all'interno delle vasche, con acqua. - Caduta all'interno delle vasche vuote per manutenzione. - Possibile pavimentazione scivolosa.	- Evitare la circolazione sui bordi delle piscine. - Attenzione ai lavoratori non capaci di nuotare. - Interventi nei pressi delle vasche con a disposizione mezzi di salvataggio (salvagenti e simili). - Impedire il transito ai lavoratori non interessati ad interventi manutentivi, mediante barriere, delimitatori e simili, segnaletica. - Indossare scarpe di sicurezza con soles antiscivolo. - Per interventi sul piano vasca in aggiunta alle scarpe si devono applicare i calzari igienici.

Situazioni – Operazioni	Rischi	Misure da adottare
Movimenti in genere nelle aree con impianti tecnologici.	- Rischio generico dovuto ai movimenti personali per presenza di ostacoli fissi.	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare scarpe di sicurezza con soles antiscivolo. - Mantenimento in ordine e pulizia le aree di intervento. - Mantenere sempre sgomberi i percorsi e le vie di uscita.
Presenza di preparati chimici per la gestione degli impianti.	<ul style="list-style-type: none"> - Sostanze acide. - Sostanze irritanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non manipolare in alcun modo i preparati chimici utilizzati direttamente dal personale del CENTRO SPORTIVO.
Impianti tecnologici, corpi illuminanti, ecc, in posizioni elevate.	- Interventi manutentivi in posizioni elevate con possibili rischi di caduta al suolo.	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi preliminare e dettagliata dell'intervento da eseguire. - Organizzazione dell'intervento di concerto con i referenti del CENTRO SPORTIVO. - Utilizzo di opere provvisorie quando possibile (ponteggi, ponti su ruote, e simili). - Ponti sviluppabili con cestello o piattaforme aeree.
Presenza di quadri di alimentazione elettrica, cabina di trasformazione, ecc.	- Elettrocuzione.	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici da parte di personale qualificato. - Non intervenire se non qualificati e autorizzati. - Non accedere a locali specifici.
Interventi in ambienti con un numero notevole di utenti, ovvero spogliatoi, e servizi igienici in genere.	<ul style="list-style-type: none"> - Possibile contatto con agenti biologici, liquidi biologici, ecc. - Possibili danni derivanti da contatto con microrganismi presenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare durante gli interventi guanti di gomma. - Rispetto delle norme generali di igiene personale, ovvero non fumare, mangiare o bere durante le operazioni di pulizia. - Segnalare immediatamente al proprio datore di lavoro: ferite, tagli, punture, al fine di attivare gli accertamenti sanitari preventivi e protettivi necessari.

Situazioni – Operazioni	Rischi	Misure da adottare
Possibili interventi in presenza di situazioni rumorose.	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore. - Sporadiche situazioni rumorose possono presentarsi durante interventi di manutenzione del Centro SPORTIVO. - Per eventuali lavorazioni svolte da personale di imprese esterne per periodi prolungati nei pressi di attività di giardinaggio rumorose, è necessario proteggere l'udito. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare protezioni auricolari (cuffie, tappi, e simili).
Precauzioni contro incendi ed esplosioni	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio - Esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> - E' vietato fumare o usare fiamme libere nei locali
Attività rumorose dell'appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore 	<ul style="list-style-type: none"> - L'appaltatore è tenuto ad operare evitando di produrre rumori molesti all'interno dell'ambiente di lavoro. - Qualora lo svolgimento della propria attività dia origine a rumore, l'appaltatore dovrà prevedere adeguate misure da concordare con la committente

Si evidenzia che l'esecuzione del servizio presso i luoghi di lavoro sopraelencati dovrà essere svolto sotto la direzione e la sorveglianza dell'Impresa che, pertanto, solleva ASM PANDINO da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà di ASM PANDINO che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione del servizio stesso.

L'Impresa deve:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- assolvere agli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- garantire:
 - o un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - o l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme legislative e di buona tecnica;
 - o utilizzare persone regolarmente iscritte nei libri paga e assoggettate a tutte le forme di previdenza e assistenza obbligatorie in relazione alle specifiche attività cui sono addette anche per l'esecuzione del presente appalto.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi al servizio in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per interventi sulla sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

I potenziali costi connessi ad eventuali revisioni del presente documento saranno a carico della Stazione Appaltante.

15. COMPORAMENTI DA TENERE NELL'AMBIENTE DI LAVORO DA PARTE DI LAVORATORI APPARTENENTI A IMPRESE ESTERNE

- Rispetto delle regole generali di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro vigenti.
- Uso di adeguati indumenti da lavoro (tute, giacche, pantaloni, ecc.) a seconda del tipo di lavorazione da effettuare e per evitare parti nude del corpo.
- Indossare i dispositivi di protezione individuali utili per lo svolgimento della propria attività lavorativa (scarpe, guanti, occhiali, visiere, elmetti, ecc.).
- Utilizzo di utensili ed attrezzature a norma ed in buono stato di conservazione e di funzionalità.
- Le imprese esterne ed i lavoratori autonomi dovranno, durante la permanenza all'interno del Centro SPORTIVO, rimanere nelle zone oggetto dei loro interventi senza spostarsi in zone non interessate dai loro lavori, rispettando le procedure e le regole interne al Centro SPORTIVO.
- Le attrezzature ed i materiali dovranno nel limite del possibile, mantenere libere:
 - o le vie di uscita;
 - o le difese attive antincendio (estintori);
 - o tutti i comandi, interruttori, quadri, ecc., necessari per il funzionamento degli impianti tecnologici e non oggetto dei lavori in corso.
- Riporre, a fine giornata lavorativa, gli utensili e le attrezzature utilizzate nella zona stabilita preventivamente, scollegando attrezzature ed utensili con funzionamento elettrico o pneumatico dalle linee di alimentazione.
- Ancorare stabilmente le bombole di gas tecnici eventualmente utilizzati.
- Durante lavori in posizione elevata, con possibilità di caduta di materiali od utensili, si dovrà segnalare la zona con opportuna cartellonistica e, ove possibile impedirne il transito delimitandola con barriere.
- Rispetto della segnaletica di sicurezza presente al Centro SPORTIVO.
- Non utilizzare acqua su impianti ed attrezzature elettriche in tensione.
- Eventuali residui e rifiuti, prodotti ed accumulati durante le lavorazioni, dovranno essere rimossi quotidianamente a cura delle imprese esterne o lavoratori autonomi.
- Accertare preventivamente in caso di scavi, l'eventuale presenza d'impianti tecnologici interrati nella zona d'intervento.
- Fornire informazioni reciproche sui rischi specifici derivanti dallo svolgimento della propria attività lavorativa all'interno del Centro SPORTIVO.
- Valutare preliminarmente gli interventi da eseguire in modo da organizzare tempestivamente le lavorazioni in sicurezza.
- Segnalare al personale referente del CENTRO SPORTIVO, eventuali situazioni di pericolo riscontrate ai fini della sicurezza e tutela dei lavoratori durante le attività lavorative.
- Non dovranno permanere all'interno dell'insediamento effetti personali o materiali non inerenti l'attività lavorativa.

16. NORME IN CASO DI EMERGENZA

16.1 INCENDIO ED ESPLOSIONE

Il pericolo per le persone è costituito dalla rapida propagazione dei prodotti della combustione (fiamme, calore, fumo) ed in particolare della diffusione di sostanze tossiche che possono provocare asfissia.

Chiunque avvisti l'insorgere di un incendio deve procedere all'immediata segnalazione mediante i pulsanti antincendio e a voce.

I lavoratori presenti nella struttura, intervenuti sul luogo dell'emergenza devono valutare:

1) l'opportunità di procedere con azioni di contrasto dell'incendio, se valutano che la situazione d'emergenza sia controllabile e non comporti rischi per le persone.

Attuare le seguenti azioni di emergenza:

- a) fare sospendere l'attività e fare allontanare le persone dalla zona interessata dall'incendio;
 - b) interrompere l'alimentazione elettrica della zona;
 - c) interrompere l'erogazione del gas dal contatore esterno, se l'incendio può interessare l'impianto a gas della centrale termica;
 - d) intervenire sul focolaio d'incendio con i mezzi antincendio disponibili (estintori), con l'avvertenza di non usare acqua per estinguere incendi di apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione;
 - e) chiudere le porte del locale dove si è sviluppato l'incendio e le finestre dei locali sovrastanti;
 - f) se l'intervento non è risolvibile entro 1-2 minuti procedere con la segnalazione ai Vigili del Fuoco ed all'attivazione dello sfollamento dell'edificio;
 - g) se l'intervento è risolvibile in 1-2 minuti, arieggiare e ventilare i locali ed impedire l'accesso ai medesimi fino a cessato allarme;
 - h) verificare che non vi sia nessun residuo attivo che possa rigenerare l'incendio (ad esempio rovesciare a terra il cestino della carta incendiata e calpestare i tizzoni residui);
 - i) se vi sono persone infortunate (intossicate, ustionate, ecc.....) richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi;
- 2) la necessità di procedere con lo sfollamento dei presenti, se valuta che la situazione d'emergenza non sia controllabile e comporti pericoli per le persone.

In questo caso si procede secondo quanto stabilito dal presente piano in merito allo sfollamento dell'edificio.

16.2 GUASTO ELETTRICO

Se un lavoratore riscontra la presenza di condizioni di pericolo, procede con le seguenti azioni:

- a) eliminare la causa del guasto se conosciuta (ad esempio scollegare dalla presa elettrica il cavo di alimentazione di un'apparecchiatura con conduttori elettrici chiaramente scoperti);
- b) ripristinare la normale operatività, inserendo l'interruttore di protezione dell'impianto interessato dal guasto;
- c) non effettuare altre operazioni, e richiedere l'intervento del tecnico elettricista;
- d) se invece si ha ragione di valutare che sussistono potenziali condizioni di pericolo, procedere con l'ordine di sfollamento dell'edificio;
- e) lo sfollamento parziale o totale si svolge con le procedure stabilite dal piano di sfollamento.

Si evidenzia, che in qualunque ambiente di lavoro uno dei rischi da tenere sempre in considerazione e pertanto da imparare ad affrontare è quello della folgorazione e del relativo soccorso all'infortunato.

La procedura di intervento in questione si sviluppa sempre in due fasi:

- 1 - il distacco dell'infortunato dal contatto elettrico;

2 - il soccorso sanitario.

L'avvicinamento ad un folgorato deve essere fatto con estrema cautela e cognizione dei rischi residui, infatti nel caso in cui l'infortunato sia ancora "sotto tensione" la scarica elettrica può colpire il soccorritore.

Bisogna dunque, prima di intervenire, accertarsi che sia staccato l'interruttore elettrico generale.

Nel caso questo non fosse possibile ovvero il distacco richieda troppo tempo, si può intervenire con una pedana isolante per allontanare l'infortunato dal punto di contatto.

Solo in casi estremi, non avendo a disposizione il dispositivo suddetto e valutata attentamente la situazione, si può provare a spostare l'infortunato utilizzando un qualunque elemento non conduttore, anche in questo caso estremo bisognerà sempre considerare la necessità di mantenersi ad una distanza di sicurezza in relazione alla tensione dell'impianto, più questa è alta più bisogna allontanarsi.

Inoltre in caso di guasto elettrico durante le ore serali con conseguente disattivazione dell'illuminazione di emergenza si possono verificare le seguenti situazioni di emergenza:

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE :

- Invitare gli utenti ed i lavoratori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare sfollare ordinatamente i lavoratori e gli utenti seguendo i percorsi di fuga predefiniti dal presente piano di emergenza.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE :

- Invitare i lavoratori e gli utenti a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche ed in caso di assenza raggiungere una parete del locale e seguendo il suo andamento con il dorso della mano raggiungere la più vicina porta o di zona illuminata. Segnalare la propria presenza agli altri lavoratori/utenti.

16.3 FUGA DI GAS

- Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente i locali.
- Spegnere immediatamente le fiamme libere.
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno mediante la valvola d'intercettazione della mandata gas
- Solo se esterno al locale disattivare l'energia elettrica dal quadro generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare sfollare ordinatamente gli utenti ed i lavoratori non intervenuti nell'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Se vi sono persone infortunate o prese da male, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

- Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Richiedere il controllo di verifica della ditta di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

16.4 PERDITE DI ACQUA

In presenza di perdita di acqua l'intervento principale è di eliminare la causa della perdita di acqua, chiudendo dal contatore esterno la valvola d'intercettazione della erogazione acqua.

Le altre azioni da intraprendere sono:

- a) interrompere l'alimentazione elettrica nei locali interessati dall'allagamento;
- b) segnalare il guasto ai tecnici competenti;
- c) se necessario, fare sospendere l'attività lavorativa negli stessi locali e fare uscire le persone, attuando la procedura dello sfollamento parziale;
- d) se opportuno richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- e) se vi sono persone infortunate o prese da male, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi;
- f) fare drenare l'acqua dai pavimenti ed assorbire l'acqua residua con segatura e stracci.

Al termine dell'emergenza provvedere a

- g) verificare con i tecnici competenti che l'acqua non abbia raggiunto impianti elettrici, quali quadri, apparecchi e scatole di derivazione;
- h) verificare gli eventuali danni provocati ad arredi, macchinari, strutture ed impianti;
- i) al termine delle verifiche ed in accordo con il personale dei soccorsi esterni intervenuti, la persona che nel piano ha l'onere dell'emanazione sfollamento dichiara il cessato allarme e dispone il rientro del personale nei luoghi di lavoro e la ripresa delle normali attività lavorative.

17. DETTAGLIO DI COORDINAMENTO

Se si dovessero verificare casi di sovrapposizione, nell'esecuzione del servizio di qualsiasi natura, è necessario che si proceda ad effettuare un programma di coordinamento tra le varie attività che si svolgono contemporaneamente, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm., previa riunioni fra la committenza, responsabile dell'ufficio istruzione e l'impresa appaltatrice.

E' fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice indossare una divisa identificativa propria dell'impresa e che sia chiaramente identificabile nome e qualifica dell'assistente.

18. IMPEGNO ALLA COOPERAZIONE

L'azienda committente, in ossequio a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm., si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di controllare lo stato dei lavori in corso, coordinando gli eventuali interventi di prevenzione e protezione dai rischi.

L'impresa appaltatrice si impegna a:

- partecipare a periodici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti;
- migliorare la comunicazione, informazione e formazione degli assistenti;
- promuovere formazione congiunta aggiuntiva;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano il personale;
- fornire al proprio personale indicazioni operative, regole di comportamento, rispetto delle funzioni da mantenere durante tutte le fasi del servizio, procedure specifiche applicabili alle singole attività limitando le interferenze;
- in occasione del verbale di consegna del servizio deve dichiarare: di essere a conoscenza dei luoghi ove verrà effettuato il servizio.

19. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Copia del presente documento di valutazione dei rischi deve essere messo a disposizione dei Rappresentanti per la sicurezza dell'azienda appaltatrice e portato a conoscenza dei lavoratori.

Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nella illustrazione dei contenuti del documento con particolare riferimento alle parti più direttamente operative di interesse dei lavoratori addetti. L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

20. ALLEGATI

- Planimetria generale della struttura
- Verbale di sopralluogo
- Permesso di lavoro "Verbale congiunto di cooperazione e coordinamento"

ALLEGATO 1

**VERBALE DI SOPRALLUOGO
(prima dell'inizio dei lavori)**

In relazione all'incarico che l'impresa Appaltatrice _____ ha ricevuto dalla committente ASM PANDINO di effettuare presso l'insediamento della Committente i lavori di cui al contratto d'appalto e/o d'opera del .././..., i sottoscritti sigg.ri

e

nella loro qualità di rappresentante legale della Committente e di Responsabile dei lavori

DICHIARANO

di aver eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi di lavoro ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa rendere edotti i dipendenti dell'impresa Appaltatrice;

di aver riscontrato che non esistono altri rischi oltre a quelli dichiarati dalla Committente.

Resta inteso che il Responsabile dei lavori dovrà rivolgersi alla Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabile con l'attività della Committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Data:

IMPRESA COMMITTENTE

IMPRESA APPALTATRICE

.....

Timbro e firma del rappresentante legale
della Committente

.....

Timbro e firma del responsabile dei lavori
della ditta Appaltatrice

ALLEGATO 2

**PERMESSO DI LAVORO
DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(prima dell'inizio dei lavori)**

Oggetto: Dichiarazione congiunta di cooperazione e coordinamento tra committente e appaltatore.

Il Committente : ASM PANDINO

e l'Appaltore : _____

Con il presente atto

DICHIARANO

Che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 "a" e "b" dell'art 26 del D.lgs.81/2008:

di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

di coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile dei lavori della Ditta _____ avendo verificato che non sono mutate le condizioni segnalate con l'informativa iniziale e durante i sopralluoghi effettuati, dà avvio ai lavori a partire dal _____.

Le parti danno atto dell'avvenuto intervento di cooperazione e coordinamento e danno inizio i lavori oggetto dell'appalto e/o d'opera.

Data:

IMPRESA COMMITTENTE

IMPRESA APPALTATRICE

.....

.....

Timbro e Firma

Timbro e Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – art. 47)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

- sotto la mia personale responsabilità che l'azienda che rappresento è in possesso di tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale previsti dall'art. 26 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81;
- di essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di _____ n. _____;
- di applicare il C.C.N.L. per i dipendenti da aziende COMMERCIO e di rispettare gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti collettivi;
- di essere in regola per le posizioni assicurative INPS / INAIL e la regolarità dei versamenti contributivi;
- di essere iscritta all'INPS al n. di Pos. Ass. _____;
- di essere iscritta all'INAIL al n. di Pos. Ass. _____;
- di essere a conoscenza delle norme di Legge sulla sicurezza e l'igiene del lavoro e di tutte le altre norme collegate;
- che tutti gli incarichi previsti sono stati conferiti in conformità alla Legge e le nomine sono conservate nella documentazione ufficiale presso gli uffici preposti;
- che le attrezzature e i materiali impiegati soddisfano in pieno le specifiche e vigenti disposizioni di legge in ordine alla loro sicurezza e che i medesimi vengono impiegati nel rispetto delle destinazioni d'uso.
- Dichiaro che i lavori avuti in affidamento saranno svolti solo dal personale indicato che risulta essere:
- in possesso delle competenze tecniche e professionali occorrenti per la tipologia del servizio svolto;
- informato dei rischi a cui è potenzialmente esposto in conseguenza dell'attività lavorativa svolta;
- informato sul corretto utilizzo delle attrezzature e delle macchine occorrenti per lo svolgimento del servizio svolto;
- in possesso e informato sul corretto utilizzo dei DPI (dispositivi di protezione individuale) avuti in dotazione;
- informato sulle modalità comportamentali da porsi in essere a fronte di una situazione di emergenza (infortunio - incendio);
- dichiara inoltre che il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria dal Medico Competente.

Tutta la documentazione ufficiale è conservata e disponibile presso i preposti uffici aziendali.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

PANDINO (CR) li,

.....
(timbro e firma del legale rappresentante)